

QUESTO SÌ

L'APPUNTAMENTO Domenica 28 maggio, mentre il capitano salutava il suo pubblico, il cantautore romano riuniva i suoi "clabber". Ma per fortuna non è un altro addio

L'Olimpico a Totti, a Baglioni invece il "Clauditorium"

» SILVIA D'ONGHIA

un re che ammette di aver paura davanti a migliaia di persone accorse apposta per lui, bisogna riconoscere di essere rimasto - nonostante il successo mondiale - un grande uomo. Chi? Francesco Totti? Assolutamente no. Forse Totti l'ha orecchiato qualche ora prima, passando per l'Auditorium Parco della Musica. Sì, perché quasi in contemporanea con l'addio al calcio del capitano giallorosso, domenica 28 maggio a Roma è andato in scena un altro show. Non un altro addio, per fortuna, alla faccia di chi sostiene "largo ai giovani". Dall'alto dei suoi 66 anni appena compiuti ("Non capisco perché si facciano gli auguri per un anno in meno"), uno dei "re" della canzone italiana, Claudio Baglioni, ha radunato - per la diciannovesima volta dalla sua fondazione - i suoi "clabber". "Non dite che sono autoreferenziale solo perché l'abbiamo chiamato ClaB. Sappiate anche che avevo chiesto di modificare il nome di questo luogo in Cl-auditorium, ma non mi hanno dato retta", scherza Baglioni con il suo pubblico. Che, seguendolo da anni (domenica c'era gente in coda ai cancelli dalle 6 del mattino), sa quanta autoironia riservi agli incontri non istituzionali. Sei concerti di Baglioni sono studiati fin nei minimi dettagli da se stesso in persona - architetto, perfezionista e sufficientemente cacacazzi: voci di corridoio, s'intende -, i raduni sono un ritorna-



arsi in famiglia per il pranzo della festa, quello bravo che prende la chitarra e "che volete sentire?". Finché il sole non tramonta e i bambini vanno a letto.

"FINO A TRE giorni fa pensavo di suonare da solo, poi sono stato preso dal panico del direttore - ammette Baglioni, che di anni di carriera alle spalle ne ha solo 48 - e allora ho pensato di chiamare qualche amico". E via sul palco uno stuolo di dieci musicisti, capeggiati da Danilo Rea, cinque coriste e un corista. Come i pranzi di famiglia allargati. "Il sogno è un vento che abbiamo stretto tra le mani - canta - e cento canzoni nuove per domani". Giusto, le canzoni nuove, quelle che il pubblico aspetta (*Con Voi*, l'ultimo album, è del 2013): "Qualcuna la sentirete oggi" - promette serissimo Baglioni - e i (pochi, per fortuna) giornali-

sti presenti hanno già il tacchino in mano. Lo scherzo della domenica, ovviamente: mica uno si fa lo spoiler da solo. *A modo mio, Io dal mare, Nel sole nel sale nel Sud* (così rara nei concerti), *Domani mai, La piana dei cavalli bradi, Mille giorni di te e di me* accompagnato da Danilo Rea e Walter Savelli al pianoforte. E ancora, *Reginella, Con tutto l'amore che posso* (menzione d'onore alle due vocalist Serena Caporale e Serena Bagozzi), *Stelle di stelle* e il classico finale "alla Cla": *Strada facendo, La vita è adesso e Via*. Quasi quattro ore senza mai fermarsi.

"Non avevamo provato neanche una volta", spiega Baglioni alla fine. E forse è anche questo che ha reso il raduno meno preciso di un concerto ma così tanto spontaneo e festoso. *Il sogno è sempre, e la paura fa fare grandi cose.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FACCEDICASTA

» VERONICA GENTILI

Bocciati

PIOGGIA ACIDA SUL BAGNATO Sarà che l'animo fascista, quello forte con i deboli e debole con i forti, anche se senti di tenerlo a bada è duro a morire; sarà che la signorilità per cui naturalmente ci si astiene dall'accanirsi con qualcuno già in difficoltà è qualità che non s'insegna, fatto sta che Francesco Storace ha avuto un exploit decisamente meschino. Il presidente del Movimento Nazionale per la Sovranità si è così espresso a proposito del suo ex compagno di partito Gianfranco Fini, a cui è stato sequestrato un milione di euro in polizze vita: "Se l'induzione al suicidio non fosse reato, suggerirei a Fini di spararsi. Diceva di essere un coglione. Forse qualcosa di peggio". Alfio Marchini definì Storace "un fascista da core": dopo questa uscita mi sa che rimane solo un fascista.

Voto: 2

ALFA(NO) ALL'OMEGA E così il gran giorno è arrivato. L'abbiamo visto sopravvivere a tutto, cambiare partiti e alleanze, uscire intonso da tutti i marosi politici degli ultimi anni, ed ecco che, proprio quando ormai c'eravamo rassegnati a convivere, il sistema immunitario della politica ha deciso di de-



Senza quid Angelino Alfano



Fascistissimo Francesco Storace

bellarlo: la Repubblica italiana si accinge ad essere liberata dal virus Alfano. Se, come sembra, nella prossima legge elettorale verrà confermata la soglia di sbarramento al 5%, Angelino e il suo pulviscolo partitico saranno costretti ad abbandonare gli schermi. Ma non è detta l'ultima parola: possono sempre valutare l'ipotesi di nascondersi sotto.

Voto: 4

LA DEMOCRAZIA, C'EST MOI. RENZI #1 Matteo Renzi, in occasione della prima direzione con la nuova segreteria politica, ha parlato della nuova legge elettorale e di eventuali elezioni anticipate: "Quando si vota? Non è un problema da discutere adesso e va deciso nei luoghi istituzionali". Poi ha aggiunto: "Quindi lo decido io stasera in camerata mia".

Voto: 4

RENZI #2 "Se dopo anni che sei stato al governo, hai fatto il ministro di tutto, non riesci a prendere il 5%, è evidente che non possiamo bloccare tutto": Alfano è Alfano, ma il fatto che Renzi parli così di quello che ha avuto come alleato di governo e che

ha utilizzato come stampella per approvare ciò che i suoi stessi compagni di governo non condividevano, è estremamente rivelatore della sua personalità. Per il segretario Pd tutto ciò che non costituisce più utilità immediata può essere immediatamente snobbato e schernito: una specie di "rottamazione". Questa sì, di tutto ciò che non gli serve.

Voto: 2

ATMOSFERA SINISTRA Mentre Theresa May gli rifiuta il confronto in un faccia a faccia in tv, il suo antagonista Jeremy Corbyn, il vecchietto "rosso" a cui nessuno, tanto i Tory sicuri della sua inoffensività quanto la parte moderata di Labour che lo ha sempre considerato un estremista, dava un briciolo di credito, continua la sua brillante campagna elettorale. A guardare i son-



Speranza Labour Jeremy Corbyn

daggi che lo danno a meno di 5 punti dalla May, la rimonta del candidato labourista è davvero sorprendente: forse non ai notabili, ma a quanto pare il suo essere "di parte" e non snaturarsi è piaciuto parecchio alla base del partito.

Voto: 8

LALIBROMANTE Leone, evita di pavoneggiarti. Pesci, tira fuori il rospo e di' quello che hai da dire a chi sai tu

» CAMILLA TAGLIABUE

ARIETE - Ti urla Guido Buzzelli dalla *Trilogia* (Coconino): "Guarda, imbecille, sono sano! E l'amore che m'ha guarito! Pensa pure alla tua carriera, non so che farmene io!". Dopo mesi, Venere ti sta abbandonando; se non sei ancora guarito, sei fritto.

TORO - "L'amore che volevi, io l'avevo da darti; l'amore che volevo... tu l'avevi da darmi. Ma ci siamo nascosti, tutti e due turbati". Inutile piangere sul latte non versato e sulle *Poesie* mai scritte: non sei Kavafis (Garzanti)! Preparati piuttosto a un nuovo incontro hot.

GEMELLI - "Lo ha amato, onorato, adorato? Non lo so. Lui l'ha attratta o incantata? Non so neppure questo", spiega Angelika Schrobendorfin *Tu non sei come le altre madri* (e/o). Tu invece smettila di indagare sul passato famigliare: è ora di mandare in vacanza l'analista.

CANCRO - Nello *Strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* di Stevenson (Mondadori), il dottore si sente "sfinite". Un altro saggiamen-

Gemelli, manda in vacanza l'analista Il Toro si prepari a un incontro hot

te gli consiglia: "Stai troppo tappato in casa, dovresti uscire e riattivare la circolazione". Fallo anche tu, o non ti libererai del mostro interiore.

LEONE - "Il suo ego probabilmente era tanto grande da fargli credere che quasi tutti, sul pianeta, parlassero di lui almeno una volta al giorno": tu però non sei *Hurricane*, al secolo Rubin Carter, ritratto da James S. Hirsch (66thand2nd). Quindi evita di pavoneggiarti in ufficio.

VERGINE - *Noi siamo tutto*, dice l'innamorato alla sua bella: ora puoi concederti qualche smanceria in più, e pure una fuga d'amore con Nicola Yoon (Sperling & Kupfer). "Sai qual è il modo migliore per alleviare il mal d'orecchie in aereo? Masticare chewing gum. Ma anche baciarsi".

BILANCIA - La protagonista di *Persidivista.com* di Marie-Aude Murail (Giunti) aveva assunto il tono dell'amica che voleva il suo bene. Era già capitato per far cessare uno spacciatore". Atteggiatevi anche tu da amicone, se proprio ci tieni a estorcere una piccantissima confessione.

SCORPIONE - Per consolarti dopo la fine di una relazione, Ludovico Del Vecchio ti suggerisce di cercare *La compagnia delle piante* (elliot), come Alberto, che "era arrivato alla conclusione che non c'era proprio niente di cui vendicarsi. La loro storia non aveva funzionato". Amen.

SAGITTARIO - "Lui: 'I vicini dicono che non può durare'. Lei: 'Hanno ragione, ma noi non li sentiamo'". Se vuoi che la tua liaison continui, proprio *Come in un film*, non dar retta ai

pettegolezzi; lo scrive Régis de Sà Moreira (NNE).



CAPRICORNO - Louise Bourgeois, una delle *Scandalo* raccontate da Cristina De Stefano (Rizzoli), ti incalza: "Se non puoi deciderci ad abbandonare il passato, allora devi ricrearlo". Stai molto attento, però, a chi vuoi far riappare sul palcoscenico del presente.

ACQUARIO - Rifletteva Hannah Arendt (Chia-relettere) in tempi non sospetti: "La violazione della legge, sia civile sia penale, è diventata di recente un fenomeno di massa". Lei si riferiva alla nobile *Disobbedienza civile*, ma tu quale fondamentale norma stai trasgredendo?

PESCI - "Avrei potuto, dovuto dire qualcosa, ma sapevo che non era possibile farlo senza tradire qualcuno: te, me o la verità". Non fidiarti di Paula Hawkins (Piemme), e smetti di sguazzare *Dentro l'acqua*: è sporca! Tira fuori il rospo; di' quello che hai da dire a chi sai tu